



Criteria di selezione Asse 6 - URBANO

POR CreO FESR 2014–2020 Asse 6 Urbano

Premessa

Coerentemente con l'iter previsto per l'attuazione dell'Asse 6 Urbano del POR FESR 2014-2020 della Toscana, di cui alla *Sez.4 - Approccio integrato allo sviluppo territoriale*, mediante l'Avviso per la manifestazione di interesse per la presentazione dei Progetti di Innovazione Urbana – PIU (D.D.3197/2015) e a seguito dello svolgimento della fase di valutazione delle proposte, sono stati individuati i PIU ammissibili a finanziamento e alla fase di co-progettazione (D.D.4718/2016).

La valutazione delle proposte progettuali è stata svolta, così come stabilito nella D.G.R. 492/2015, in relazione ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza (25.03.2015), attraverso:

- la verifica del soddisfacimento dei requisiti di ammissibilità formale del PIU;
- la valutazione, condotta dal Comitato Tecnico di valutazione, sulla base dei criteri di valutazione di merito e premialità.

La valutazione condotta ha individuato pertanto i PIU che più corrispondono al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Asse e al soddisfacimento delle necessità territoriali rilevate.

Con l'approvazione della Delibera di Giunta Regionale n.655 del 5 luglio 2016, che assegna i budget a ciascun PIU ammesso a cofinanziamento, si è dato avvio alla fase di co-progettazione, durante la quale sarà effettuata, nel rispetto di ruolo e competenze delle Autorità Urbane, così come previsto dai Regolamenti (UE) n.1303 e n.1301 del 2013, la selezione delle operazioni sui progetti preliminari relativi a ciascun PIU.

Le Autorità Urbane, ai sensi dell'art.7co.4 del Reg.(UE) n.1301/2013, svolgeranno i compiti relativi alla selezione delle operazioni sulla base di criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e condivisi con la Giunta Regionale.

I. Co-progettazione e selezione delle operazioni: procedure, metodologia e tempi

Le procedure e la metodologia per lo svolgimento della fase di co-progettazione prevedono:

1. Individuazione del soggetto che per ciascun PIU assuma il coordinamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti e, successivamente, il ruolo di Autorità Urbana nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti (UE) n.1301/2013 e n.1303/2013; (*luglio 2016*)
2. Individuazione e condivisione con le Autorità Urbane, nelle more della loro designazione, dei criteri di selezione delle operazioni ed approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza; (*luglio – agosto 2016*)
3. Approvazione con delibera di Giunta regionale del Disciplinare di attuazione dei PIU contenente le procedure per l'attuazione dei PIU ed i criteri di selezione delle operazioni; (*settembre 2016*)
4. Avvio della selezione delle operazioni da parte dell'Autorità Urbana, attraverso apposito atto; (*settembre-ottobre 2016*)
5. Selezione delle operazioni (*da settembre a dicembre 2016*) attraverso:
 - la valutazione delle operazioni da parte delle Autorità Urbane sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e su un livello di progettazione avente almeno i contenuti del progetto preliminare di cui al DPR 270/2010 Titolo II Capo I sez.II;

- lo svolgimento di tavoli tecnici di confronto per la verifica del rispetto dei criteri di selezione, a cui partecipano l'Autorità Urbana interessata e, per la Regione Toscana, il Responsabile del procedimento ed i Responsabili di Azione Asse Urbano POR FESR 2014-2020 e l'Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020;

6. Presentazione formale sul portale di Sviluppo Toscana delle operazioni selezionate con livello di progettazione definitiva, di cui al DPR 270/2010 Titolo II Capo I sez.III; *(novembre-dicembre 2016)*

7. Validazione delle operazioni a cura dei Responsabili di linea; *(dicembre 2016)*

8. Sottoscrizione degli Accordi di Programma con le Autorità Urbane e ammissione a finanziamento. *(dicembre 2016)*

II. Criteri di selezione delle operazioni

I criteri di selezione sono finalizzati a garantire il rispetto dei principi di intervento dei fondi comunitari e della strategia del POR, nonché il rispetto dei “*Principi guida per la selezione delle operazioni*”, individuati per ciascuna Priorità di investimento dell’Asse 6 Urbano (punti 2.A.6.2 del POR FESR 2014-2020) e articolati come segue:

- a) Coerenza con il contesto della strumentazione urbanistica vigente e della pianificazione/programmazione pertinente con riferimento ai campi territoriale, ambientale e paesaggistico;
- b) Integrazione territoriale degli interventi - azioni integrate - tesa a favorire la massima sinergia e complementarietà tra interventi di varia natura, anche eventualmente afferenti ad altre linee del POR FESR, così da massimizzare gli impatti e garantire risposte efficaci ai fabbisogni individuati;
- c) Qualità degli interventi che dovranno assicurare soluzioni progettuali finalizzate al contenimento delle pressioni ambientali, alla riduzione delle emissioni inquinanti, al risparmio energetico e adesione a sistemi di certificazione ambientale;
- d) Effettiva presenza, nelle aree sub-comunali selezionate dai Comuni eligibili per la localizzazione degli interventi, dei fenomeni di disagio socio-economico e di criticità ambientale su cui si basano i criteri di selezione dei territori (FUA).

Nel rispetto di quanto stabilito all'art.125 comma 3 lett.a) del Reg.(UE) n.1303/2013, sono stati individuati e condivisi con le Autorità Urbane i seguenti criteri di selezione delle operazioni volti a dare effettiva ed efficace attuazione alla strategia di sviluppo urbano sostenibile dell'Asse 6 del POR FESR 2014-2020.

1. Coerenza dell'operazione rispetto agli strumenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali di settore connessi alle linee e sublinee di azione dell'Asse 6 Urbano

Tale criterio, nel rispetto del principio a) sopra richiamato, è finalizzato a valutare la rilevanza e la significatività delle operazioni rispetto alle strategie ed agli obiettivi declinati negli strumenti di programmazione a livello comunitario, nazionale e regionale, con riferimento alle specifiche politiche di intervento previste dall'Asse Urbano.

2. Rilevanza dell'operazione rispetto alla strategia urbana integrata del PIU

Tale criterio è finalizzato ad individuare le operazioni che maggiormente contribuiscono a realizzare la strategia integrata di sviluppo urbano sostenibile del PIU, garantendo il contributo dell'operazione al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici (indicatori di output e di risultato) di ciascuna linea di

azione dell'Asse.

La rilevanza, coerentemente con i principi guida b), c) e d) sopra richiamati, è valutata in riferimento ai seguenti aspetti:

- integrazione dell'operazione con le altre che compongono il PIU, in termini di connessione funzionale, complementarità e sinergia dei servizi offerti a beneficio dell'area di intervento del PIU, così da massimizzare gli impatti e garantire risposte efficaci ai fabbisogni individuati;
- qualità architettonica e tecnico-scientifica del progetto, anche in termini di soluzioni progettuali innovative finalizzate al contenimento delle pressioni ambientali, alla riduzione delle emissioni inquinanti, al risparmio energetico e adesione a sistemi di certificazione ambientale;
- Efficacia dell'operazione rispetto ai fenomeni di disagio socio-economico rilevati nel contesto di riferimento, valutando anche l'impatto occupazionale, in special modo giovanile, generato dall'intervento, e/o rispetto alle criticità ambientali presenti, valutando aspetti quali il contributo dell'operazione alla riduzione dei consumi e alla sostenibilità energetica e la capacità di sviluppo di modalità di trasporto sostenibile.

3. Avanzamento progettuale e cantierabilità dell'operazione

Attraverso tale criterio di selezione, l'Autorità Urbana dovrà valutare, con riferimento al crono-programma presentato nell'istanza del PIU, la fattibilità tecnica delle operazioni nel rispetto dei tempi previsti dal POR e per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione" in esso contenuto. La cantierabilità delle operazioni, coerentemente con il principio guida di selezione a) sopra richiamato, è strettamente legata alla verifica della coerenza degli interventi con il contesto della strumentazione urbanistica vigente ed al rispetto delle norme ambientali, paesaggistiche e di tutela dei beni culturali e archeologici, oltre che delle specifiche normative di settore.

La selezione delle operazioni sarà pertanto condotta, per ciascuna linea di azione del POR Asse 6 Urbano sulla base dei seguenti criteri:

Azione 4.1.1 – Eco-efficienza negli edifici	
CRITERI DI SELEZIONE	PARAMETRI DI VALUTAZIONE
1. Coerenza dell'operazione rispetto agli strumenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali di settore connessi alle linee e sublinee di azione dell'Asse 6 Urbano	1a. Rilevanza e significatività delle operazioni rispetto alle strategie ed agli obiettivi declinati negli strumenti di programmazione a livello comunitario, nazionale e regionale in materia di ambiente ed energia (es. PAER)
	2a. Integrazione dell'operazione con le altre che compongono il PIU (connessione funzionale, complementarietà e sinergia dei servizi offerti);
	2b. Qualità architettonica e tecnico-scientifica del progetto, in termini di soluzioni innovative per l'involucro e per gli impianti (tetti/muri verdi, serre solari, etc.) nel caso di ristrutturazione degli edifici;
2. Rilevanza dell'operazione rispetto alla strategia urbana integrata del PIU	2c. Efficacia dell'operazione rispetto alle criticità ambientali rilevate nel contesto di intervento, tenendo conto dei risultati energetico-ambientali rispetto ai consumi di energia primaria ante-intervento e valutando il contributo dell'operazione al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici (indicatori di output e di risultato) .
	3a. Fattibilità tecnica delle operazioni con riferimento al cronoprogramma presentato nell'istanza del PIU e nel rispetto dei tempi previsti dal POR;
3. Avanzamento progettuale e cantierabilità dell'operazione	3b. Capacità di contribuire al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione";
	3c. Coerenza degli interventi con il contesto della strumentazione urbanistica vigente e rispetto delle norme ambientali, paesaggistiche e di tutela dei beni culturali e archeologici, oltre che delle specifiche normative di settore.

Azione 4.1.3 – Illuminazione pubblica intelligente	
CRITERI DI SELEZIONE	PARAMETRI DI VALUTAZIONE
1. Coerenza dell'operazione rispetto agli strumenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali di settore connessi alle linee e sublinee di azione dell'Asse 6 Urbano	1a. Rilevanza e la significatività delle operazioni rispetto alle strategie ed agli obiettivi declinati negli strumenti di programmazione a livello comunitario, nazionale e regionale in materia di ambiente ed energia (es. PAER)
2. Rilevanza dell'operazione rispetto alla strategia urbana integrata del PIU	2a. Integrazione dell'operazione con le altre che compongono il PIU (connessione funzionale, complementarietà e sinergia dei servizi offerti);
	2b. Qualità architettonica e tecnico-scientifica del progetto;
	2c. Efficacia dell'operazione rispetto alle criticità ambientali rilevate nel contesto di intervento, tenendo conto dei risultati energetico-ambientali rispetto ai consumi di energia primaria ante-intervento e valutando il contributo dell'operazione al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici (indicatori di output e di risultato) .
3. Avanzamento progettuale e cantierabilità dell'operazione	3a. Fattibilità tecnica delle operazioni con riferimento al cronoprogramma presentato nell'istanza del PIU e nel rispetto dei tempi previsti dal POR;
	3b. Capacità di contribuire al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione";
	3c. Coerenza degli interventi con il contesto della strumentazione urbanistica vigente e rispetto delle norme ambientali, paesaggistiche e di tutela dei beni culturali e archeologici, oltre che delle specifiche normative di settore.

Azione 4.6.1 – Mobilità sostenibile – Asse Urbano	
CRITERI DI SELEZIONE	PARAMETRI DI VALUTAZIONE
1. Coerenza dell'operazione rispetto agli strumenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali di settore connessi alle linee e sublinee di azione dell'Asse 6 Urbano	1a. Rilevanza e significatività delle operazioni rispetto alle strategie ed agli obiettivi declinati negli strumenti di programmazione a livello comunitario, nazionale e regionale in materia di mobilità sostenibile (es. PRIIM);
2. Rilevanza dell'operazione rispetto alla strategia urbana integrata del PIU	2a. Integrazione dell'operazione con le altre che compongono il PIU (connessione funzionale, complementarità e sinergia dei servizi offerti);
	2b. Qualità architettonica e tecnico-scientifica del progetto;
	2c. Efficacia dell'operazione rispetto alle criticità ambientali rilevati nel contesto di intervento, valutando la capacità di sviluppo delle modalità di trasporto sostenibile in coerenza con gli obiettivi del PRIIM ed il contributo dell'operazione al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici (indicatori di output e di risultato) .
3. Avanzamento progettuale e cantierabilità dell'operazione	3a. Fattibilità tecnica delle operazioni con riferimento al cronoprogramma presentato nell'istanza del PIU e nel rispetto dei tempi previsti dal POR;
	3b. Capacità di contribuire al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione";
	3c. Coerenza degli interventi con il contesto della strumentazione urbanistica vigente e rispetto delle norme ambientali, paesaggistiche e di tutela dei beni culturali e archeologici, oltre che delle specifiche normative di settore.

<i>Azione 9.3.1 – Servizi socio-educativi</i>	
CRITERI DI SELEZIONE	PARAMETRI DI VALUTAZIONE
1. Coerenza dell'operazione rispetto agli strumenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali di settore connessi alle linee e sublinee di azione dell'Asse 6 Urbano	1a. Rilevanza e significatività delle operazioni rispetto alle strategie ed agli obiettivi declinati negli strumenti di programmazione a livello comunitario, nazionale e regionale con riferimento alle politiche sociali (es. PSSIR) e all'integrazione e sinergia con il POR FSE Toscana 2014-2020;
2. Rilevanza dell'operazione rispetto alla strategia urbana integrata del PIU	2a. Integrazione dell'operazione con le altre che compongono il PIU (connessione funzionale, complementarietà e sinergia dei servizi offerti);
	2b. Qualità architettonica e tecnico-scientifica del progetto;
	2c. Efficacia dell'operazione rispetto ai fenomeni di disagio socio-economico rilevati nel contesto di intervento, valutata anche attraverso il contributo dell'operazione al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici (indicatori di output e di risultato).
3. Avanzamento progettuale e cantierabilità dell'operazione	3a. Fattibilità tecnica delle operazioni con riferimento al cronoprogramma presentato nell'istanza del PIU e nel rispetto dei tempi previsti dal POR;
	3b. Capacità di contribuire al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione";
	3c. Coerenza degli interventi con il contesto della strumentazione urbanistica vigente e rispetto delle norme ambientali, paesaggistiche e di tutela dei beni culturali e archeologici, oltre che delle specifiche normative di settore.

<i>Azione 9.3.5 – Servizi socio-sanitari</i>	
CRITERI DI SELEZIONE	PARAMETRI DI VALUTAZIONE
1. Coerenza dell'operazione rispetto agli strumenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali di settore connessi alle linee e sublinee di azione dell'Asse 6 Urbano	1a. Rilevanza e significatività delle operazioni rispetto alle strategie ed agli obiettivi declinati negli strumenti di programmazione a livello comunitario, nazionale e regionale con riferimento alle politiche sociali (es. PSSIR) e all'integrazione e sinergia con il POR FSE Toscana 2014-2020;
2. Rilevanza dell'operazione rispetto alla strategia urbana integrata del PIU	2a. Integrazione dell'operazione con le altre che compongono il PIU (connessione funzionale, complementarietà e sinergia dei servizi offerti);
	2b. Qualità architettonica e tecnico-scientifica del progetto;
	2c. Efficacia dell'operazione rispetto ai fenomeni di disagio socio-economico rilevati nel contesto di intervento, valutata anche attraverso il contributo dell'operazione al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici (indicatori di output e di risultato) .
3. Avanzamento progettuale e cantierabilità dell'operazione	3a. Fattibilità tecnica delle operazioni con riferimento al cronoprogramma presentato nell'istanza del PIU e nel rispetto dei tempi previsti dal POR;
	3b. Capacità di contribuire al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione";
	3c. Coerenza degli interventi con il contesto della strumentazione urbanistica vigente e rispetto delle norme ambientali, paesaggistiche e di tutela dei beni culturali e archeologici, oltre che delle specifiche normative di settore.

Azione 9.6.6 –Recupero funzionale <i>sub azione a.1) Funzioni sociali,</i> <i>sub azione a.2) Funzioni sportive e</i> <i>sub azione a.3) Funzioni di animazione sociale e partecipazione collettiva</i>	
CRITERI DI SELEZIONE	PARAMETRI DI VALUTAZIONE
1. Coerenza dell'operazione rispetto agli strumenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali di settore connessi alle linee e sublinee di azione dell'Asse 6 Urbano	1a. Rilevanza e significatività delle operazioni rispetto alle strategie ed agli obiettivi declinati negli strumenti di programmazione a livello comunitario, nazionale e regionale con riferimento alle politiche sociali (es. PSSIR, Piano regionale per lo sport, PIC) e all'integrazione e sinergia con il POR FSE Toscana 2014-2020;
2. Rilevanza dell'operazione rispetto alla strategia urbana integrata del PIU	2a. Integrazione dell'operazione con le altre che compongono il PIU (connessione funzionale, complementarietà e sinergia dei servizi offerti);
	2b. Qualità architettonica e tecnico-scientifica del progetto;
	2c. Efficacia dell'operazione rispetto ai fenomeni di disagio socio-economico rilevati nel contesto di intervento, valutata anche attraverso il contributo dell'operazione al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici (indicatori di output e di risultato).
3. Avanzamento progettuale e cantierabilità dell'operazione	3a. Fattibilità tecnica delle operazioni con riferimento al cronoprogramma presentato nell'istanza del PIU e nel rispetto dei tempi previsti dal POR;
	3b. Capacità di contribuire al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione";
	3c. Coerenza degli interventi con il contesto della strumentazione urbanistica vigente e rispetto delle norme ambientali, paesaggistiche e di tutela dei beni culturali e archeologici, oltre che delle specifiche normative di settore.

Le operazioni selezionate dovranno inoltre assicurare la sostenibilità economico-finanziaria e gestionale: nel rispetto di quanto stabilito nel POR FESR, in presenza di determinate infrastrutture, occorre che il beneficiario presenti uno studio di fattibilità ¹ inerente la gestione della infrastruttura medesima. La verifica della sostenibilità è volta inoltre garantire la stabilità dell'operazione, come prevista dall'art.71 del Reg.(UE) 1303/2013.

Rimane fermo che la selezione delle operazioni dovrà comunque garantire il rispetto dei requisiti di ammissibilità formale del PIU, approvati dal Comitato di Sorveglianza e riportati nella DGR 492/2015.

In particolare sarà necessario verificare il mantenimento dei seguenti requisiti:

- Dimensione finanziaria minima (5 milioni di euro) e massima (20 milioni di euro) del costo totale ammissibile del PIU;
- Interventi afferenti a più linee/sublinee di Azione del POR Asse Urbano con finalità prevalentemente sociale (OT9);
- Rispetto delle prescrizioni del PIT;
- Coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale (art.10 co.2 Lr 65/2014);
- Rispondenza formale delle singole operazioni alle linee di azione del POR Asse urbano.

¹ La sostenibilità economico-finanziaria e gestionale sarà stimata sulla base degli studi di fattibilità elaborati tramite la web-application Irpet-SdF.